



Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **0103390010**
Denominazione: **Casseroil 900**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Disarmante chimico per sfomature immediate**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **RUREDIL S.P.A.**
Indirizzo: **Via Bruno Buozzi n°1**
Località e Stato: **20097 San Donato Milanese (Milano) Italy**
tel. **+39025276041**
fax **+39025272185**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **direzionetecnica@ruredil.it**

Resp. dell'immissione sul mercato: **RUREDIL S.p.A.**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Ruredil S.p.A. Tel+39 0252760241**
Centro Antiveleli-Ospedale Niguarda-Milano Tel+39 0266101029

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1 H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo: **H304** Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Consigli di prudenza: **P301+P310** IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .
P331 NON provocare il vomito.
P501 Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alle normative locali



SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli. ... / >>

Contiene: Hydrocarbons C15-C20, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, <0,03% aromatics

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
Hydrocarbons C15-C20, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, <0,03% aromatics		
CAS. 64742-46-7	50 - 100	Asp. Tox. 1 H304
CE. 934-956-3		
INDEX.		
Nr. Reg. 01-2119827000-58-xxxx		

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di incidente consultare il medico, fornendo le informazioni contenute nell'etichetta e nella presente scheda. Si ricorda che somministrazioni di farmaci e uso di apparecchiature mediche devono essere effettuate sotto controllo di personale sanitario. Si ricorda che il primo intervento, in caso di infortunio, deve essere effettuato da personale addestrato, per evitare ulteriori complicazioni o danni all'infortunato. Se l'infortunato è svenuto non tentare di farlo bere o di somministrargli dei farmaci per via orale. Allontanare l'infortunato dal luogo dell'incidente, spogliarlo di tutti gli abiti contaminati e tenerlo al caldo in ambiente ben aerato fino alla scomparsa dei sintomi. Il personale di soccorso dovrà indossare adeguati dispositivi di protezione personale.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, anche sotto le palpebre. Tenere gli occhi aperti durante il risciacquo. In presenza di irritazione consultare un oculista.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavare la pelle subito con abbondante acqua e sapone. Se l'irritazione cutanea persiste, chiamare un medico.

INGESTIONE: Chiamare immediatamente un medico. Non indurre il vomito. Ricordare che il prodotto entra nei polmoni a causa del vomito dopo l'ingestione. In questo caso, l'infortunato deve essere mandato immediatamente in ospedale.

INALAZIONE: In caso di esposizione ad intese concentrazioni di vapori, fumi o spray, trasportare la persona lontano dalla zona contaminata, tenere al caldo e lasciare a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Contatto con gli occhi: sensazione di bruciore e temporaneo rossore.

Contatto con la pelle: Il contatto ripetuto e prolungato può causare secchezza ed irritazione della pelle.

Inalazione: Vapori inalati in elevata concentrazione hanno effetto narcotico sul sistema nervoso centrale. L'inalazione di vapori o aerosol può essere irritante per il tratto respiratorio e per le membrane.

Ingestione: Nocivo: se accidentalmente ingerito, il prodotto può entrare nei polmoni a causa della sua bassa viscosità ed indurre un rapido sviluppo di gravi lesioni polmonari inalatorie (durata dell'osservazione medica 48 ore). L'ingestione può causare irritazione gastrointestinale, nausea, vomito e diarrea.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Note per il medico: trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Anidride carbonica, schiuma, polvere chimica ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Evitare getti d'acqua diretti che possono causare lo spargimento e l'estensione dell'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO



SEZIONE 5. Misure antincendio. ... / >>

Combustione incompleta e termolisi può produrre gas di varia tossicità come monossido di carbonio, diossido di carbonio, idrocarburi vari, aldeidi e fuliggine. Questi possono essere altamente pericolosi se inalati in spazi confinati ed ad alte concentrazioni. Prevedere un sistema di evacuazione rapida dei contenitori. Ad alta temperatura: decomposizione termica in vapori organici che formano miscele che possono esplodere con l'aria.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con acqua nebulizzata i contenitori e l'ambiente circostante per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

In caso di un incendio di grandi dimensioni o in spazio chiuso o con ventilazione insufficiente, indossare indumenti protettivi totalmente resistenti al fuoco e autorespiratore (SCBA) con schermo di protezione sul viso operante a pressione positiva.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Precauzioni per una manipolazione sicura: evitare l'inalazione, l'ingestione, ed il contatto con la pelle e gli occhi. Non respirare vapori e aerosol.

Assicurare una ventilazione adeguata, non spruzzare a pressione elevata (>3bar).

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Materiali e rivestimenti idonei: Acciaio inossidabile, Polietilene, Polipropilene, Poliestere, Teflon.

Materiale e rivestimenti incompatibili: gomma naturale, gomma butilica, EPDM, Polistirene.

La compatibilità con le materie plastiche può variare. Si consiglia la verifica prima dell'uso.

Conservare i contenitori a temperatura compresa tra -5°C e + 50°C.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.



SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Il prodotto contiene le seguenti sostanze che presentano limite di esposizione professionale:
HYDROCARBONS, C15-C20,n-alkanes, isoalkanes,cyclis, <0,03% aromatics
Nebbie di olio minerale: 10 mg/m³ per 15 minuti
Nebbie di olio minerale: 5 mg/m³ per 8 minuti.

Informazioni non disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	liquido	
Colore	giallo paglierino	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva.	Non disponibile.	
pH.	Non disponibile.	
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.	
Punto di ebollizione iniziale.	Non disponibile.	
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.	
Punto di infiammabilità.	121 °C.	
Tasso di evaporazione	Non disponibile.	
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.	
Limite inferiore infiammabilità.	0,5 % (V/V).	
Limite superiore infiammabilità.	5 % (V/V).	
Limite inferiore esplosività.	0,5 % (V/V).	
Limite superiore esplosività.	5 % (V/V).	
Tensione di vapore.	Non disponibile.	
Densità di vapore	Non disponibile.	
Densità relativa.	0,850+/-0,015	Kg/l
Solubilità	Non disponibile.	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile.	
Temperatura di autoaccensione.	> 230 °C.	

**RUREDIL S.P.A.****0103390010 - Casseroil 900**Revisione n.4
Data revisione 22/09/2016
Stampata il 28/09/2016
Pagina n. 5 / 8

IT

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche. ... / >>

Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	1.5+/-0,5 °E
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	0
VOC (carbonio volatile) :	0

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.**10.1. Reattività.**

Nessuna decomposizione nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Può diventare instabile in particolari condizioni (vedi punti 10.3 e 10.4).

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

A contatto con agenti ossidanti forti, sono possibili reazioni.
Reazioni con metalli leggeri con formazione di idrogeno.

10.4. Condizioni da evitare.

Calore, fiamme e scintille.
Temperature inferiori a 0°C (per conservare le caratteristiche tecniche del prodotto).

10.5. Materiali incompatibili.

Evitare il contatto con agenti ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Decomposizione termica: Nessuna decomposizione se impiegato come indicato.
Alla temperatura di decomposizione: possono liberarsi ossidi di carbonio.
Alta temperatura: decomposizione termica in vapori organici che formano miscele che possono esplodere con l'aria.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare.

Hydrocarbons	C15-C20,	n-alkanes,	isoalkanes,	cyclics,	<0,03%	aromatics
LD50 (Orale).	> 5000 mg/kg ratto					
LD50 (Cutanea).	> 3160 mg/kg coniglio					
LC50 (Inalazione).	> 5266 mg/m3 ratto					
Acidi grassi, C16-18 insaturi, metil esteri						
LD50 (Orale).	> 2000 mg/kg					
LD50 (Cutanea).	> 2000 mg/kg					

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

Hydrocarbons	C15-C20,	n-alkanes,	isoalkanes,	cyclics,	<0,03%	aromatics
LC50 - Pesci.		> 1028 mg/l/96h				
EC10 Crostacei.		> 3193 mg/l/48h				
EC10 Alghe / Piante Acquatiche.		> 10000 mg/l/72h				

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche. ... / >>****12.2. Persistenza e degradabilità.**

Hydrocarbons C15-C20, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, <0,03% aromatics
Rapidamente Biodegradabile.

Acidi grassi, C16-18 insaturi, metil esteri
Rapidamente Biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.

Acidi grassi, C16-18 insaturi, metil esteri
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua. > 5,6 Metodo OCDE 121

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.**14.1. Numero ONU.**

Non applicabile.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile.

14.4. Gruppo d'imballaggio.

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente.

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.



SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Asp. Tox. 1 Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.

**RUREDIL S.P.A.****0103390010 - Casseroil 900**Revisione n.4
Data revisione 22/09/2016
Stampata il 28/09/2016
Pagina n. 8 / 8

IT

SEZIONE 16. Altre informazioni. ... / >>

- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

10.